

INDICE

Presentazione	XIX
Prefazione	XXIII
Gli autori	XXV

PARTE I LA CULTURA PENALE E LO SPIRITO EUROPEO

CAPITOLO 1 *Cedu e diritto interno* di Oliviero Mazza

1. L'umanesimo processuale del nuovo millennio.....	3
2. L'equo processo europeo	5
3. L'adeguamento spontaneo e preventivo	8
4. Le aporie del diritto giurisprudenziale.....	11
5. L'adeguamento successivo coattivo e il quarto grado di giudizio	14

CAPITOLO 2 *Corte di Giustizia dell'Unione europea e richiesta di interpretazione pregiudiziale* di Filippo Giunchedi

1. Dalla Corte di giustizia delle Comunità europee alla Corte di giustizia dell'Unione europea. Origini e competenze	21
2. La competenza in via pregiudiziale della Corte: <i>a)</i> in generale	22
3. <i>b)</i> Per interpretare il Trattato	23
4. Le tecniche interpretative della Corte di Giustizia	24

5.	Il procedimento.....	25
6.	Gli effetti delle sentenze pregiudiziali.....	26
7.	Gli strumenti a disposizione del giudice interno per armonizzare il diritto nazionale con quello dell'Unione europea	27

CAPITOLO 3

Tutela dei terzi tramite il ricorso a Strasburgo di Daniela Chinnici

1.	La 'rete normativa' per la tutela dei diritti della persona.....	29
2.	La condizione di vittima.....	33
3.	Il requisito del «previo esaurimento delle vie di ricorso interne» per adire il Giudice di Strasburgo.....	34
4.	I Requisiti per la ricevibilità del ricorso e i casi di irricevibilità	38
5.	Fisionomia del ricorso: l'irricevibilità.....	41
	5.1. Il ricorso manifestamente infondato	41
	5.2. L'assenza (apparente o evidente) di violazione	41
6.	Altri casi di inammissibilità del ricorso.....	42
	6.1. Il ricorso anonimo.....	42
	6.2. (Segue) Il ricorso identico	42
	6.3. (Segue) Il ricorso sottoposto ad altra istanza sovranazionale.....	43
	6.4. (Segue) Il ricorso abusivo e incompatibile	43
	6.5. (Segue) Il ricorso <i>de minimis</i>	44
7.	Il procedimento.....	45
	7.1. L'accertamento dei fatti, gli obblighi dello Stato e l'art. 39 C.e.d.u.....	45
	7.2. Le misure cautelari	47
	7.3. Le richieste e l'udienza.....	48
	7.4. Rettifica e revisione della richiesta.....	49
8.	Inottemperanza	50
9.	La decisione della Corte europea.....	51
10.	La c.d. sentenza pilota	52
11.	La "Grande <i>Chambre</i> "	53

CAPITOLO 4

Interpretazione "europeisticamente" orientata: tra fonti normative e resistenze giurisprudenziali di Filippo Raffaele Dinacci

1.	Gerarchia delle fonti e "omogeneizzazione" del diritto europeo.....	57
2.	La prevalenza del diritto "comunitario" e i casi di obbligo interpretativo	58

3.	Le fonti internazionali e obbligo di “conformazione”	63
4.	Le resistenze giurisprudenziali	65
5.	Il Trattato di Lisbona	69
6.	Verso una gerarchia dell’obbligo di interpretazione conforme	69
7.	Conclusioni	70

CAPITOLO 5

Fair Trial e «giusto processo» italiano

di Giuseppe Di Chiara

1.	Traiettorie. La parabola dell’innesto culturale dell’orizzonte del «giusto processo» nel <i>background</i> del dibattito giuridico in Italia: una premessa.....	73
2.	Aurore. Il primo affacciarsi della nozione di «giusto processo» nella cultura giuridica italiana tra arature della dottrina e iniziali contributi della giurisprudenza costituzionale.....	74
3.	Autarchie. La ricostruzione del nucleo del «giusto processo» nel progredire del mosaico della giurisprudenza costituzionale.....	78
4.	<i>Beyond words</i> . Gli impatti della svolta del “nuovo” art. 117 Cost. sui patrimoni metodologici e culturali della giurisprudenza interna	80
5.	Cornici. Giusto processo, telai dinamici, approcci olistici: nel segno del consolidarsi di nuove consapevolezze	83

CAPITOLO 6

I rimedi post iudicatum alla violazione dei canoni europei

di Barbara Lavarini

	Premessa	87
	SEZ. I: L’ADEGUAMENTO <i>POST IUDICATUM</i> AI CANONI CONVENZIONALI	90
1.	Criteri classificatori	90
2.	Lesione di garanzie processuali e meccanismi di riapertura del procedimento: dai rimedi “pretori” alla revisione “europea”	91
	2.1. Presupposti ed ambito applicativo del nuovo caso di revisione	95
	2.2. (Segue) I confini tra la revisione europea e i rimedi <i>ex artt.</i> 625- <i>bis</i> e 625- <i>ter</i> c.p.p.	99
	2.3. Il giudizio di revisione e i relativi esiti: il problema della “traduzione” delle violazioni convenzionali nelle <i>species</i> interne di invalidità	101
3.	Lesione di garanzie sostanziali e meccanismi di riesame dei contenuti della decisione	104
	3.1. Il giudicato europeo <i>in re</i> Scoppola e la relativa esecuzione “diretta”	105

3.2. (Segue) L'efficacia "riflessa" e i relativi strumenti: il ruolo del giudice dell'esecuzione.....	107
3.3. Potenzialità e limiti dell'incidente di esecuzione: la rideterminazione discrezionale della pena	113
3.4. (Segue) La rimozione della condanna	116
4. Questioni aperte: l'efficacia "riflessa" del giudicato europeo accertativo di violazioni processuali	122
SEZ. II: L'ADEGUAMENTO <i>POST IUDICATUM</i> AI CANONI "COMUNITARI"	125
5. La disapplicazione <i>post iudicatum</i> della norma incriminatrice inconciliabile col diritto dell'Unione europea	125
6. (Segue) Il problema della norma sanzionatoria	128

PARTE II I DIRITTI FONDAMENTALI TUTELATI

CAPITOLO 1

Diritto ad un giudice idoneo di *Ciro Santoriello*

1. Premessa e presentazione del lavoro	133
2. Il giudice idoneo ovvero l'individuazione dei soggetti idonei a "fare i giudici". La giurisprudenza della Corte europea.....	134
3. ... e l'esperienza italiana	139
4. Imparzialità ed indipendenza del giudizio ed il pregiudizio derivante dallo svolgimento di precedenti attività processuali: il punto di vista della Corte europea... ..	144
5. ...e le criticità dell'esperienza italiana. In particolare, le pronunce <i>de libertate</i> da parte del giudice di merito e le violazioni tabellari	152

CAPITOLO 2

Presunzione d'innocenza e tutela della libertà personale dell'imputato *nella giurisprudenza della Corte europea dei diritti dell'uomo* di *Enrico Marzaduri*

1. Meriti (ma anche limiti) della giurisprudenza costituzionale italiana nell'individuazione dei rapporti tra la presunzione di non colpevolezza e la disciplina dei poteri limitativi della libertà personale dell'imputato	169
--	-----

2.	Il diverso atteggiamento espresso dalla giurisprudenza di Strasburgo nei confronti del disposto dell'art. 6 par. 2 CEDU e le ragioni di tale diversità	176
3.	Gli spazi applicativi riconosciuti dalla Corte europea dei diritti dell'uomo alla presunzione d'innocenza e l'individuazione di contenuti giurisprudenziali che permettono di apprezzare riflessi della garanzia sulla libertà personale dell'imputato	181
4.	La doverosità di una motivazione dell'accertamento del <i>fumus commissi delicti</i> che ne evidenzi la differenza rispetto all'accertamento legale della responsabilità dell'imputato	184
5.	La necessità di una condanna definitiva per motivare l'emissione di un provvedimento di custodia cautelare come conseguenza dei precedenti giudiziari	188
6.	La presunzione d'innocenza nel bilanciamento dei valori coinvolti nel giudizio sulla ragionevolezza della prosecuzione e della durata della misura restrittiva	190

CAPITOLO 3

Cedu e diritto alla privacy di Alberto Cisterna

1.	Diritto alla privacy e pratiche di acquisizione	193
2.	La tutela giurisdizionale nel processo penale ed in sede convenzionale (Corte EDU e CGUE)	203
3.	Linee di confine: la privacy tra prevenzione e repressione	225
4.	(segue)... L'acquisizione e la conservazione dei dati personali per fini di giustizia	231
5.	Pubblicità del procedimento e diritto alla privacy	241
6.	La tutela della privacy innanzi alla Corte di giustizia europea: tre sentenze per una svolta	251

CAPITOLO 4

La conoscenza dell'addebito di Teresa Bene

1.	I limiti culturali e strutturali del modello processuale del 1988	269
2.	La linea europea	274
3.	I tentativi di modifica tra esigenze di risultato e rispetto delle garanzie	281
4.	La nozione di processo secondo la Corte costituzionale e le controtendenze del legislatore	288

CAPITOLO 5

Lingua degli atti: diritto all'interprete e alla traduzione
di Filippo Giunchedi

1. Le coordinate sistematiche dello studio..... 291
2. I referenti costituzionali e sovranazionali..... 291
3. Verso l'effettività del diritto all'interpretazione e traduzione nei procedimenti penali: l'attuazione della direttiva 2010/64/UE..... 293
4. Aspetti problematici e prospettive..... 296

CAPITOLO 6

I diritti minimi della vittima
di Mariangela Montagna

1. Il ruolo della vittima nel processo penale..... 299
2. Le coordinate internazionali sulla vittima 301
3. Le Raccomandazioni del Consiglio d'Europa 302
4. Gli interventi dell'Unione Europea 304
5. La definizione di vittima: l'approccio dell'U.E..... 309
6. (Segue) e quello della C.e.d.u..... 311
7. I diritti della vittima secondo l'U.E. 313
8. I diritti della vittima secondo la C.e.d.u.: le dichiarazioni rese dal testimone vulnerabile o anonimo..... 316
9. (Segue): gli obblighi di criminalizzazione e la completezza delle indagini 318
10. Le "ricadute" a livello interno tra attuazione delle direttive dell'U.E. e tutela della vittima vulnerabile 319
11. Il difficile equilibrio tra partecipazione della vittima e tutela dell'imputato..... 323

CAPITOLO 7

Ne bis in idem
di Giuseppe Della Monica

1. Il *ne bis in idem* nella prospettiva del diritto inter-nazionale 325
2. La dimensione orizzontale del principio: gli accordi interstatuali intervenuti in ambito europeo..... 328
3. (Segue): la portata del principio secondo l'interpretazione della Corte di giustizia..... 331
4. La dimensione verticale del principio: l'art. 2 del Protocollo n. 7 alla Convenzione europea..... 334
5. (Segue): limitazioni ed eccezioni 339

PARTE III
I VINCOLI IN TEMA DI INDAGINI E DI DECISIONE

CAPITOLO 1

Necessità della completezza delle indagini
di Mariangela Montagna

1.	Tutela dei diritti fondamentali e sistema penale	345
2.	Gli obblighi derivanti dagli artt. 2 e 3 C.e.d.u.: sostanziali e procedurali	346
3.	La <i>ratio</i> sottostante gli obblighi procedurali	349
4.	Il contenuto degli obblighi procedurali	351
5.	I limiti degli obblighi procedurali	354
6.	La tutela della vittima “debole” e gli obblighi procedurali	355
7.	Gli obblighi procedurali e le condanne nei riguardi dell’Italia	357
8.	La completezza delle indagini preliminari tra principi sovranazionali ed ordinamento interno	359

CAPITOLO 2

*Intercettazioni: esigenze di accertamento
e garanzie della riservatezza*
di Alfredo Gaito e Sandro Furfaro

1.	Sicurezza e riservatezza tra equilibri ed equilibrismi. La riservatezza come diritto fondamentale	363
2.	Le norme-principio costituzionali e sovranazionali. Il diritto riconosciuto dall’art. 8 C.e.d.u.	367
3.	La c.d. riserva di legge convenzionale e i contenuti della legge interna di copertura	374
4.	I casi e i modi delle ingerenze nella riservatezza	377

CAPITOLO 3

La ragionevole durata del processo
di Alfredo Bargi

1.	La differenza concettuale e ontologica tra le previsioni del principio nell’art. 6, par. 1 della CEDU e nell’art. 111 della Costituzione	383
2.	La presunta penetrazione della concezione “sostanziale” della legalità di origine convenzionale nel modello assiologico del “giusto” processo. Critica	384
3.	I criteri elaborati dalle Corti europee come regole ermeneutiche nello scrutinio di costituzionalità delle leggi ordinarie in rapporto alla ragionevole durata del processo	388

4.	La ragionevole durata nell'interpretazione della giurisprudenza convenzionale come garanzia soggettiva e parametro di effettività del "metodo della giurisdizione" nel "giusto" processo.....	389
5.	L'opzione della giurisprudenza convenzionale per l'efficienza del processo In funzione della tutela del diritto primario di ogni persona al rispetto delle altre garanzie processuali	392
6.	La duplice fisionomia costituzionale della ragionevole durata del processo: come garanzia oggettiva della giurisdizione sul piano "strutturale", e come tutela delle situazioni soggettive sul piano "dinamico" dell'effettività dei valori del "giusto" processo.....	393
7.	Ambiguità e oscillazioni della giurisprudenza della Corte costituzionale e della Corte di cassazione nell'interpretazione del principio di economia processuale in rapporto alle garanzie processuali	396
8.	Le prospettive di riforma del processo penale in grado di coniugare l'efficienza della macchina giudiziaria con la sinergia sistematica del principio di ragionevole durata con le altre garanzie del "giusto" processo.....	398

CAPITOLO 4

Presunzione d'innocenza, oneri probatori e regole di giudizio di Agostino De Caro

1.	Premessa: la presunzione di innocenza quale nucleo fondamentale della giurisdizione.....	401
2.	Presunzione di innocenza o di non colpevolezza: una essenziale chiarificazione concettuale. Il perimetro della garanzia.....	403
3.	Il contenuto: la declinazione come regola di trattamento.....	408
4.	La presunzione come regola di giudizio: la sua latitudine	412
5.	(Segue): le interconnessioni del principio: onere della prova, diritto alla non autoincriminazione e al silenzio e diritto a non produrre prove.....	416
6.	Sistema probatorio e regole di giudizio.....	421

PARTE IV

I CARATTERI "MINIMI" DELL'UDIENZA PENALE IN UN PROCESSO EQUO

CAPITOLO 1

Udienza pubblica e diritto alla partecipazione diretta al processo di Agostino De Caro

1.	Il principio di pubblicità del processo e della decisione.....	427
----	--	-----

2.	I riferimenti normativi sovranazionali	430
	2.1. (Segue): le interpretazioni della Corte europea e la loro valenza nel diritto interno	432
3.	Le declinazioni del principio di pubblicità nel codice di procedura penale e nella Costituzione	434
4.	Il progressivo ampliamento della garanzia, i limiti e le prospettive....	437
5.	La partecipazione diretta dell'accusato e le sue interconnessioni col principio di pubblicità.....	442

CAPITOLO 2

Contraddittorio, immediatezza, oralità di Cristiana Valentini

1.	Il processo penale come “fornitore” di verità.....	449
2.	La prova e il processo, secondo il giudice europeo.....	451
3.	Contraddittorio: diritto a contraddire mediante prove a discarico...	452
4.	...e diritto a contraddire mediante esame dei testimoni a carico:	
	a) il teste irreperibile.....	455
5.	b) il testimone silente e quello che ritratta.....	458
6.	Il giudice e la prova: oralità e immediatezza.....	462
7.	Il peso (o il ruolo?) della prova: la prova determinante o decisiva..	466
8.	Conclusioni minime.....	476

CAPITOLO 3

Deroghe al contraddittorio e consenso delle parti di Daniele Negri

1.	Concezioni di fondo sulle deroghe al contraddittorio per consenso dell'accusato	481
2.	Equilibri processuali ed abusi.....	485
3.	Il controllo sulla consapevolezza della rinuncia.....	490
4.	Le garanzie che circondano la scelta abdicativa.....	492
5.	Legittimazione soggettiva e modalità della rinuncia.....	496
6.	Volontà dispositive contrarie all'interesse pubblico.....	500

PARTE V

I REQUISITI IRRINUNCIABILI NELLA PROGRESSIONE PROCESSUALE

CAPITOLO 1

L'effettività dei controlli di Filippo Raffaele Dinacci

1.	Il tema tra Costituzione, fonti europee e diritto naturale.....	505
----	---	-----

2.	L'influenza del giusto processo sul diritto alla prova nelle impugnazioni	506
3.	Il diritto probatorio in appello tra prova e controprova	508
4.	L'insufficiente tutela riconosciuta in sede operativa alle nullità e al ricorso in Cassazione	513
5.	Le soluzioni probatorie nel giudizio di rinvio	515
6.	Le indicazioni europee.....	518
7.	Conclusioni.....	520

CAPITOLO 2

Doppio grado di giudizio di merito sulla prova "a carico" di Sandro Furfaro

1.	Il fondamento metagiuridico del doppio grado di giudizio di merito.....	523
2.	I referenti normativi e il contenuto del diritto riconosciuto dall'art. 2, Prot. Agg. n. 7	527
3.	Diritto ed eccezioni. La condanna a seguito di proscioglimento in particolare	533
4.	L'oggetto del riesame: il controllo sulla prova "a carico"	536
5.	Le norme fondamentali e la legge interna come fonte di composizione dei contrasti	539

CAPITOLO 3

Vincoli probatori e regole di esclusione di Leonardo Filippi

1.	I vincoli probatori e le regole d'esclusione derivanti dal diritto della U.E.	545
2.	La presunzione di innocenza e i suoi effetti	546
	2.1. L'onere della prova.....	547
	2.2. Il diritto al silenzio.....	547
3.	Il contraddittorio, l'oralità, l'uguaglianza delle armi e le sue applicazioni.....	548
	3.1. Il diritto alla <i>discovery</i> e alla conoscenza dell'accusa	548
	3.2. Il diritto alla prova e il <i>right of confrontation</i>	549
	3.3. Il divieto di condanna sulla base di prova unica o determinante non acquisita in contraddittorio	550
	3.4. Il divieto di riforma e di condanna in appello senza assunzione di testimonianza	557
4.	Le prove acquisite in violazione della C.E.D.U.	559
5.	Conclusioni: verso un processo penale europeo.....	560

CAPITOLO 4

Diritto al controllo e canoni per la riforma della sentenza di assoluzione
di Sandra Recchione

1.	Il diritto di difesa nei giudizi di impugnazione promossi dal pubblico ministero	563
2.	Le indicazioni della Corte EDU	565
3.	La reazione della Corte di cassazione.....	567
	3.1. I requisiti per la rinnovazione del dibattimento.....	568
	3.2. Il giudizio abbreviato.....	570
	3.3. La testimonianza come evento, il ruolo della videoregistrazione ..	572
	3.4. La nuova audizione della vittima vulnerabile.....	573
	3.5. La riforma ai soli effetti civili; l'overturning della sentenza di condanna.....	575
	3.6. Le testimonianze non ripetibili. I dichiaranti che vantano il diritto al silenzio	576
4.	La rilevabilità d'ufficio.....	577

PARTE VI

VERSO L'OMOLOGAZIONE
DEI PROCEDIMENTI COMPLEMENTARI

CAPITOLO 1

Accertamento della responsabilità e prevenzione
di Cristiana Valentini

1.	Logiche interne	585
2.	... e problemi interni: a) l'istruttoria	587
3.	(Segue) b) la valutazione	592
4.	Logiche europee	595
5.	Evoluzioni.....	599

CAPITOLO 2

Giustizia penale patrimoniale
di Alfredo Gaito e Sandro Furfaro

1.	La confisca dei beni e delle cose tra pretese specialpreventive e finalità retributive	605
2.	Le disposizioni sovranazionali: a) l'art. 1 Protocollo Aggiuntivo n. 1	609

3. (Segue): b) l'art. 7 C.e.d.u. 613
4. Principi convenzionali e principi costituzionali a confronto: divergenze apparenti e convergenze effettive..... 617

CAPITOLO 3

Procedimento a carico di enti di Gianluca Varraso

1. La questione della natura della responsabilità degli enti 623
2. ...e il suo superamento alla luce della giurisprudenza della Corte europea dei diritti dell'uomo: la responsabilità degli enti quale "materia penale" 626
3. "Giusto processo" e procedimento penale a carico degli enti 629
4. (Segue): La presunzione di innocenza e le regole di giudizio; il *nemo tenetur se detegere* in capo all'ente 631
5. L'azione civile da reato e la responsabilità degli enti: la sentenza della Corte di giustizia U.E. "Giovanardi" 634

CAPITOLO 4

Diritto alla pena giusta di Fabio Fiorentin

1. Cenni introduttivi..... 639
2. I principi europei sulla "giusta pena": il divieto della tortura e di trattamenti inumani e degradanti nella Convenzione Europea dei Diritti dell'Uomo 640
3. L'applicazione della "giusta pena europea": le pene vietate 642
4. La "giusta esecuzione" della pena 644
5. Il "doppio binario" penitenziario 646
6. "Fine pena mai"... per davvero! L'"ergastolo ostativo" e la sua problematica compatibilità con i principi europei 650
7. Rimedi "compensativi" per la detenzione in condizioni inumane e degradanti..... 659
8. Postilla 673

CAPITOLO 5

'Giusto processo' e strumenti di cooperazione internazionale di Gianrico Ranaldi

1. Comunità degli Stati e cooperazione giudiziaria in materia penale: tendenze in atto 675

2. “Giusto processo”, CEDU e procedure di consegna: “regole minime” 678
3. (Segue): canoni giudiziari di garanzia ed attività di acquisizione probatoria..... 687